

Musealizzare l'«altro»



Il marchio **Meltemi** torna in libreria dopo qualche anno dalla sua sparizione, con un lavoro di **Jean Loup Amselle** dedicato al tema dei musei etnografici. L'autore, noto nell'ambito antropologico specialmente per il suo *Logiche meticce*, uscito nel 1990 e tradotto in molte lingue (in italiano da Bollati Boringhieri, *Ndr*), torna qui a un tema sempre dibattuto. Egli analizza come e quanto la rappresentazione dell'altro da sé, si origini, in sostanza, nelle grandi esposizioni coloniali e nelle spedizioni di ricerca, che tra fine Ottocento e inizio Novecento, hanno raccolto una enorme mole di materiali per **permettere agli occidentali di osservare mondi lontani e sconosciuti, esorcizzati nel fascino innocuo del diorama**. Da quell'antica

disposizione di spirito, si giunge, per li rami, al **Louvre** che nel momento in cui tutti i musei dell'Occidente debbono fare cassa, si ritrova ad **Abu Dhabi**, al centro di un'operazione clamorosa e controversa. D'altro canto, dalla mirabile descrizione della Pinacoteca nel *Satyricon*, è sempre stato chiaro che il panopticon museale è il fiore dell'Occidente, e nonostante i limiti che Amselle vuole definire, mantiene intatta, malgrado tutto, la sua capacità di inquietare, mentre altre culture hanno raccolto i propri segni in modo assai diverso.

Non stupisce che, nel momento in cui l'arte determina una vera e propria relazione idolatra, Amselle apra il suo discorso con una citazione del pensiero dell'artista libanese Walid Raad, che vuole «liberare» la produzione islamica dal contesto museografico occidentale.

Il **28 maggio** prossimo a **Pistoia** nell'ambito dei «**Dialoghi sull'uomo**» Jean-Loup Amselle presenterà il suo libro e terrà un intervento sul «museo come nuova forma di narrazione». Per informazioni: <http://www.dialoghisulluomo.it>

Il museo in scena. L'alterità culturale e la sua rappresentazione negli spazi espositivi, di Jean Loup Amselle, traduzione di Sara Marchesi, prefazione Marco Aime, 114 pp., Meltemi, Milano 2017, € 14,00

di Luca Scarlini, edizione online, 23 maggio 2017